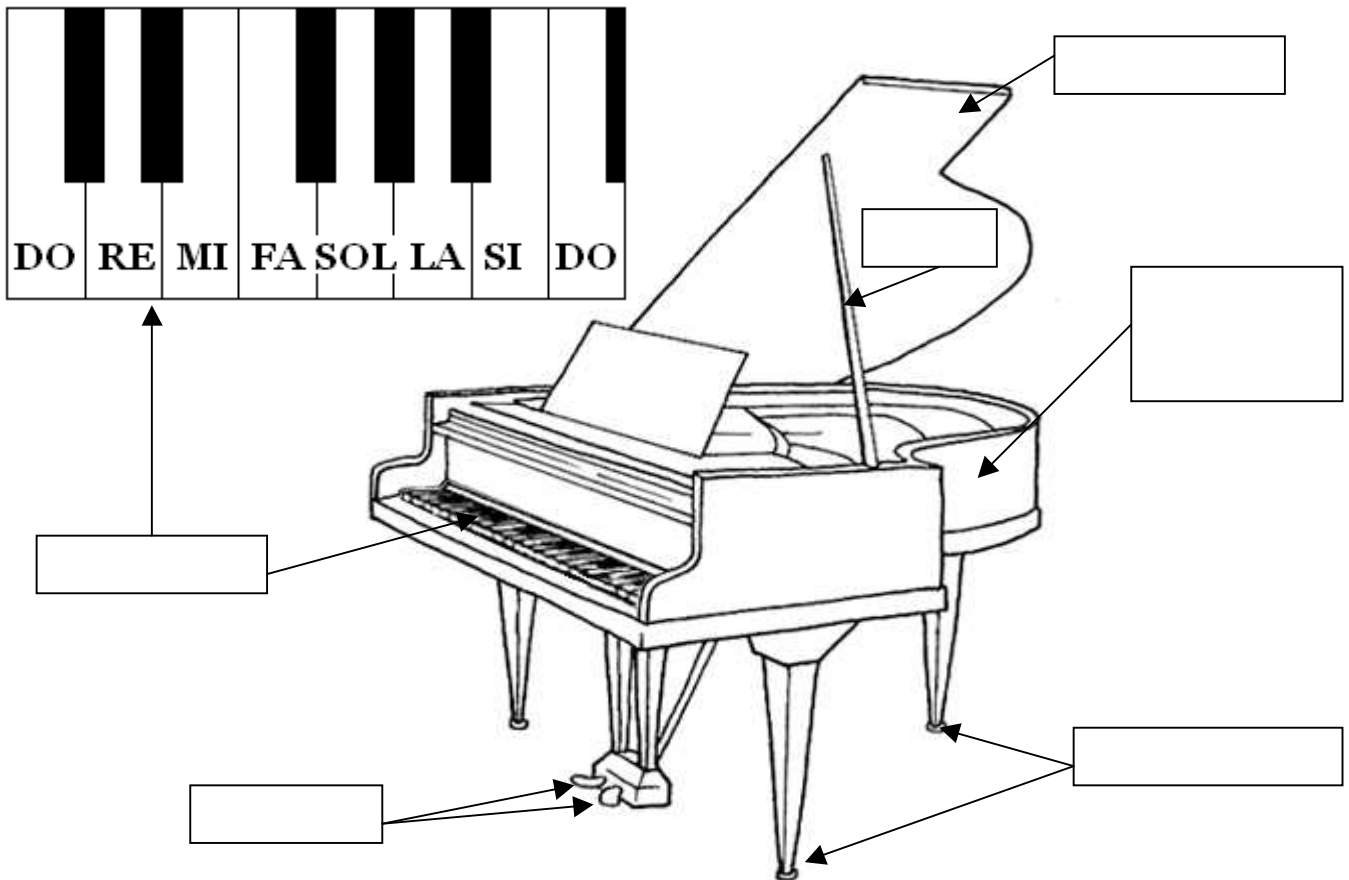


IL PIANOFORTE

INSERISCI NELLE ETICHETTE IL NOME DELLE PARTI DEL PIANOFORTE

tastiera - pedali - coperchio - cassa - gambe - asta



Il pianoforte appartiene alla famiglia degli **strumenti a corde percosse**. Infatti ha 88 tasti (52 bianchi in avorio e 36 neri in ebano), che suonano una grande varietà di note dalle più gravi alle più acute e che servono ad azionare ciascuno un piccolo **martelletto** che colpisce la corda che produce il suono. I **pedali** sono due: uno rende il suono più **forte**, l'altro invece serve per suonare più **piano** colpendo la corda più delicatamente. Le **corde** sono d'acciaio e stanno raccolte in modo ordinato all'interno della **cassa**. Il coperchio del pianoforte da concerto (**pianoforte a coda**) viene tenuto aperto con un'**asta** per far uscire il suono con maggior forza; invece i pianoforti da usare in casa sono senza la coda e con il coperchio chiuso (per non disturbare i vicini) e si chiamano **pianoforti verticali**.

Il pianoforte ha un **timbro** chiaro, melodioso e brillante, ed è uno degli strumenti più importanti sia nella **musica classica** sia in quella **popolare**, perché il **pianista** ha a sua disposizione una **grande varietà** di note (gravi, acute, forti, deboli) e di modi di suonare (veloce, lento, delicatamente o con potenza, note staccate o legate fra loro, più note contemporaneamente). Il pianoforte infatti merita l'importanza che ha proprio perché può esprimere qualsiasi sentimento ed emozione. La sua storia inizia nel **Settecento in Italia**, per merito di **Bartolomeo Cristofori** che inventò per primo il sistema dei martelletti per percuotere le corde. Tuttavia furono dei costruttori tedeschi e viennesi (Silbermann e Stein) a perfezionare lo strumento. Le prime musiche per pianoforte furono scritte nel 1732 e furono i più grandi compositori, **Mozart**, **Beethoven** e **Haydn**, a rendere importante questo strumento componendo brani indimenticabili. Il pianista suona con tutte e due le mani contemporaneamente leggendo due diversi righe musicali: la mano sinistra suona le note più gravi (che si trovano nella parte sinistra della tastiera) e la mano destra suona le note più acute (a destra nella tastiera). Lo studio del pianoforte è molto impegnativo perché richiede molto tempo (i corsi al conservatorio durano dieci anni) e dedizione.